



SP.I.S.A. Scuola di Specializzazione in Studi sull'Amministrazione Pubblica

**Progetto di fusione dei comuni di Bazzano,
Castello di Serravalle, Crespellano,
Monteveglia, Savigno**

**Analisi del possibile sistema di rappresentanza
e partecipazione**

12 settembre 2011

Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267

*la legge regionale che istituisce nuovi comuni, mediante fusione di due o più comuni contigui>> dovrà prevedere (obbligatoriamente) che <<**alle comunità di origine o ad alcune di esse siano assicurate adeguate forme di partecipazione e di decentramento dei servizi**>>*

nei comuni istituiti mediante fusione di due o più comuni contigui lo statuto comunale deve prevedere l'istituzione di municipi <<**nei territori delle comunità di origine o di alcune di esse**>>, disciplinando, anche attraverso norme regolamentari, <<**l'organizzazione e le funzioni dei municipi**>>

lo statuto comunale del futuro Nuovo Comune, attenendosi alle indicazioni presenti nella legge regionale, dovrà successivamente:

- **istituire i municipi** come ambiti per la partecipazione e/o il decentramento dei servizi, riconoscendo come tali gli attuali ambiti comunali o rivedendone la configurazione (su queste variabili torneremo nelle pagine seguenti).
- **dettarne le linee essenziali** organizzative e di funzionamento

Le variabili: gli ambiti e la loro configurazione
possiamo immaginare che la rappresentanza sia
volta

1. a rappresentare ambiti omogenei
del futuro Nuovo Comune, per numero di abitanti
e/o configurazione idrogeologica e territoriale, o
ancora in ragione delle dinamiche di erogazione dei
servizi;

**2. a rappresentare quelli che sono gli attuali
confini comunali**

Le variabili: Rappresentanza “politica” o “amministrativa”
possiamo immaginare

una **rappresentanza di tipo politico rappresentativo**, volta a determinare una interazione tra ambiti comunali ed il Nuovo Comune sia rispetto agli obiettivi, alle priorità e agli indirizzi della azione pubblica, sia rispetto alla progettazione e programmazione delle soluzioni grazie alle quali tali finalità si intendono perseguire

una **rappresentanza di tipo gestionale operativo**, diversamente mirata alla creazione di un circuito informativo, cooperativo e anche partecipato dai cittadini, rispetto alla sola gestione della attività amministrativa e alla erogazione dei servizi.

Il ruolo dei Municipi

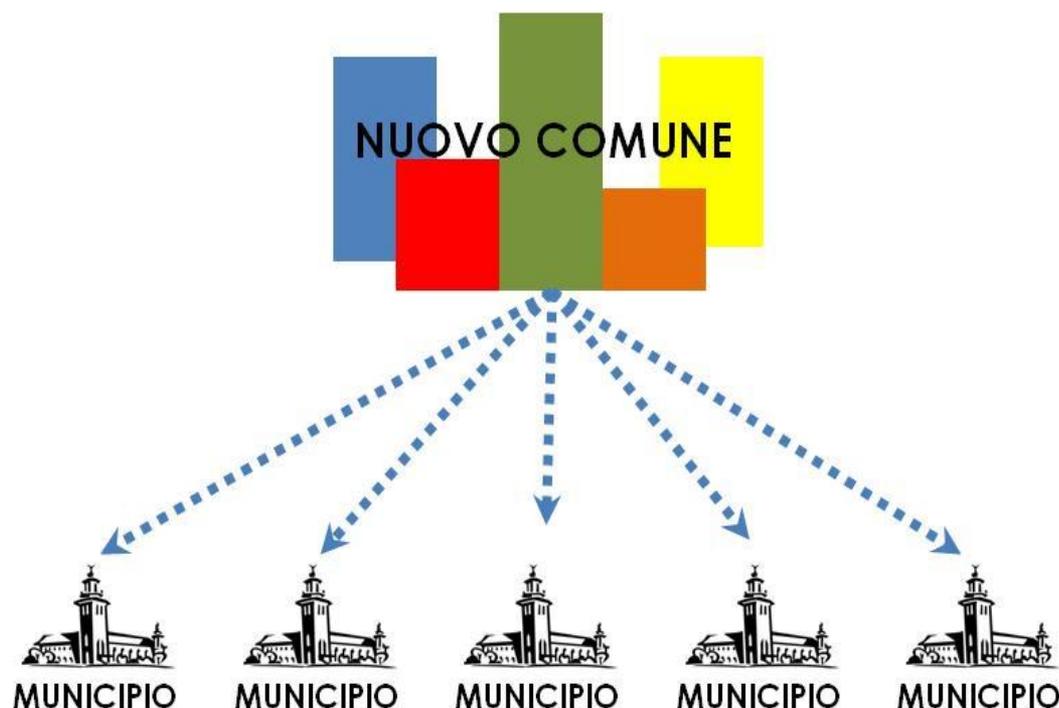
informazione rispetto alle scelte che si vanno a compiere

partecipazione alle costruzione delle scelte che si vanno a compiere

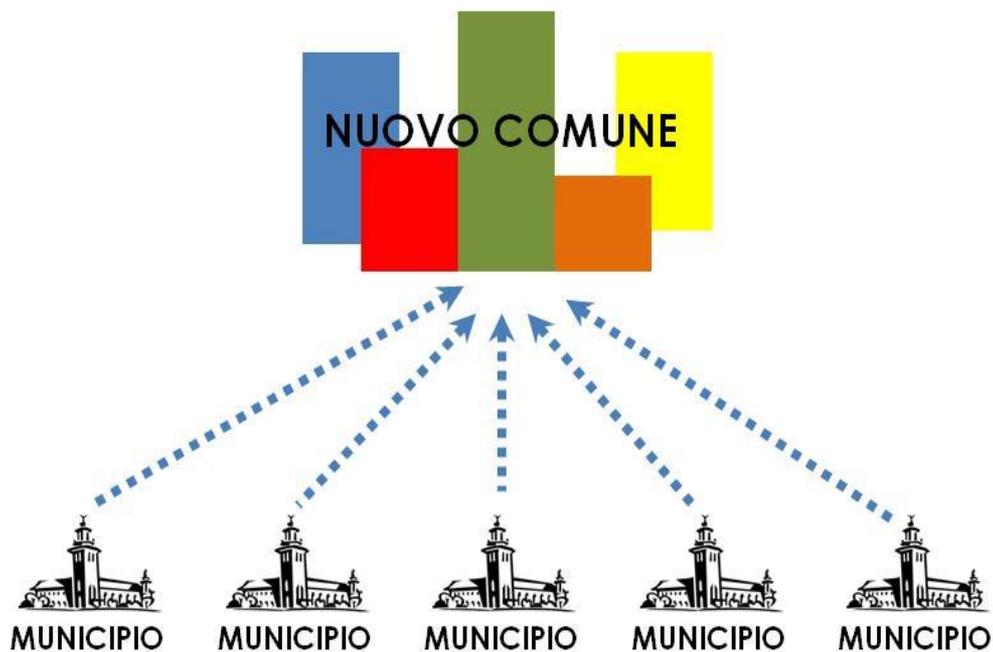
In realtà questa scelta è un continuum con molte opzioni intermedie sulla forma di partecipazione e sui contenuti della stessa

Primo modello

1. il caso di un modello in cui il Nuovo Comune determina flussi informativi, strutturati e periodici, in senso discendente, verso gli attuali (o futuri) ambiti decentrati; è l'ipotesi di un governo centrale del Nuovo Comune forte, tendenzialmente autosufficiente, che mette a parte di decisioni già prese tutto il territorio, attraverso le sue stesse articolazioni sul territorio.



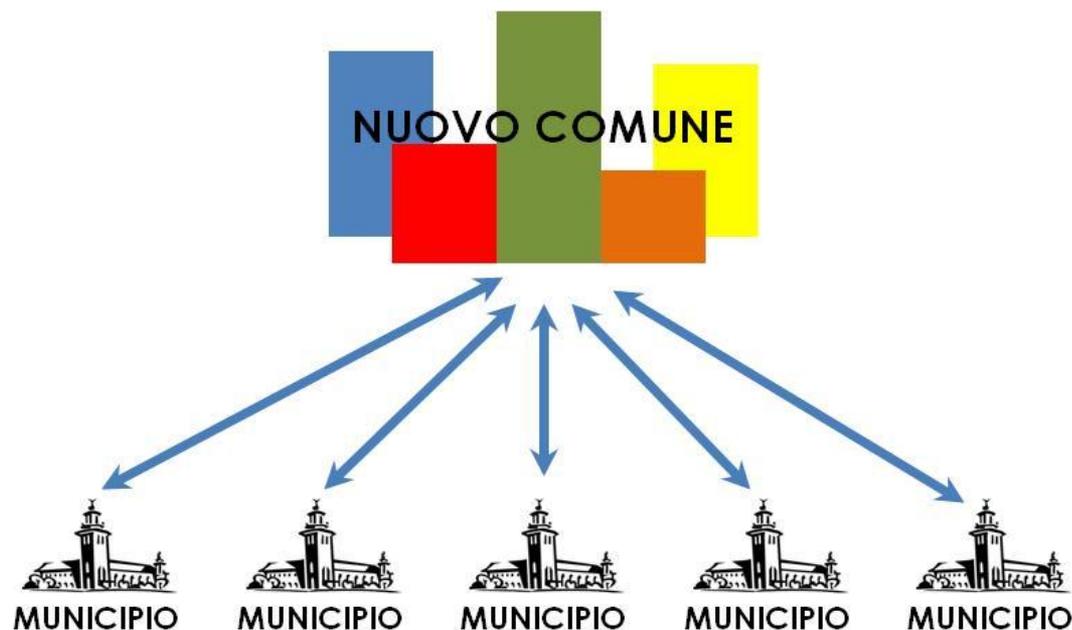
Secondo modello



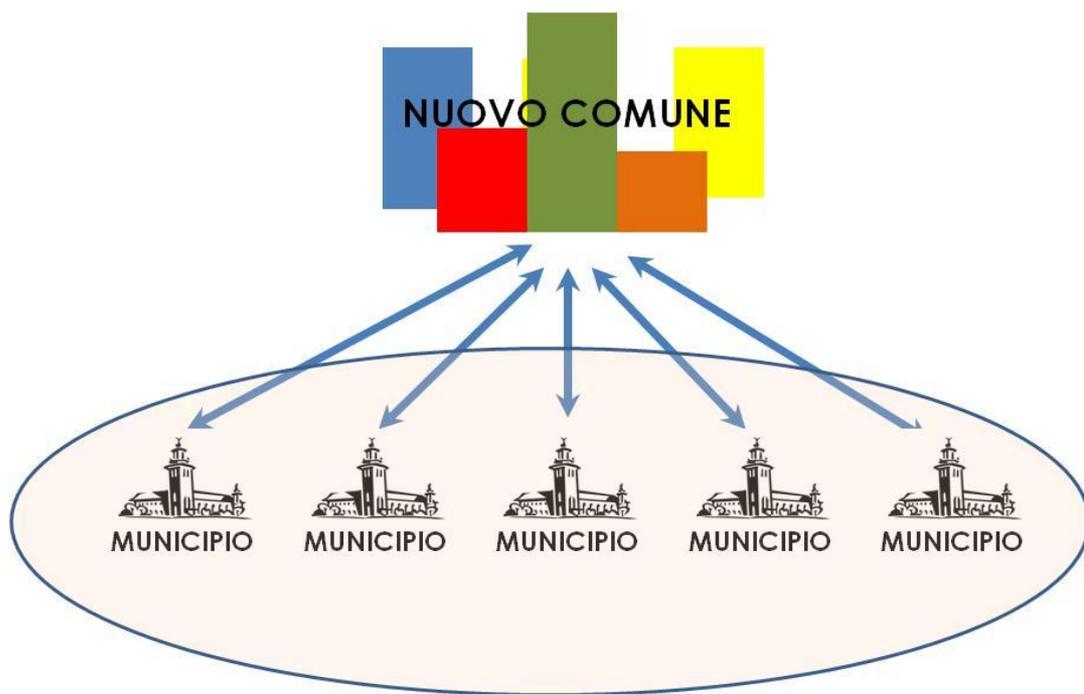
2. il caso di un modello in cui il Nuovo Comune riceve, secondo una dinamica ascendente, informazioni dagli ambiti comunali, al fine di una più completa rappresentazione dei fatti e di una piena implementazione di questi dati in sede istruttoria, nelle diverse sedi decisionali; è l'ipotesi di un governo del Nuovo Comune aperto e che basa le proprie determinazioni (anche) sulle indicazioni provenienti dal territorio;

Terzo modello

il caso, ancora, di un modello in cui il Nuovo Comune assume determinazioni che poi, in senso discendente, vengono ridiscusse ed eventualmente ricalibrate nei diversi ambiti decentrati; è l'ipotesi di un governo centrale che decide da solo le linee portanti delle diverse politiche, o le singole soluzioni, e poi rimette alle strutture sul territorio la loro coniugazione in dettaglio;



Quarto modello



il caso di un modello in cui il Nuovo Comune assume la determinazione finale dopo che, nei diversi ambiti territoriali, in senso ascendente, sono state istruite, partecipate (anche dai cittadini) ed eventualmente votate le diverse soluzioni sul tavolo; è l'ipotesi di un governo "di federazione", che ammettendo una prima capacità (istruttoria o pre-decisionale) a livello "circoscrizionale", si riserva la capacità (e la responsabilità) di assumere la decisione ultima.

Partecipazione e decentramento: sintesi

- ❖ Comunque deve essere indicato il modello scelto
- ❖ E deve essere indicato nella legge costitutiva della regione
- ❖ Anche se appare opportuno adottare una soluzione “sperimentale” e “flessibile”;
- ❖ Partendo sicuramente dalle attuali comunità costitutive;